

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41**

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Cristina Mason

dr.ssa Maria Angelucci

Reg. Pubbl. N.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene pubblicata all'albo comunale on line per 15 giorni consecutivi.

dal 14.10.2019

al 29.10.2019

addl 14.10.2019

## IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Maria Angelucci

La presente copia è conforme all'originale.

Addi 14.10.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Maria Angelucci**

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge, senza opposizioni e reclami, è divenuta **ESECUTIVA**

21

Addi

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**dr.ssa Maria Angelucci**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2018 DEL GRUPPO  
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VIGODARZERE.**

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 20,30 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti n. 10829 in data 24.09.2019 inviati mediante posta elettronica, si è riunito il Consiglio Comunale.

**All'appello risultano:**

Presenti	Assenti	
	Giust.	Ing.
SI'		ZORDAN ADOLFO
SI'		CAVINATO ELISA
SI'		CESARO MONICA
SI'		BADIN FABIO
SI'		OMETTO ANTONIO
SI'		STEFFANI ENRICO
SI'		MASON CRISTINA
SI'		ZANOVELLO ROBERTO
SI'		GIACOMETTI OMAR
	SI'	MARINI FEDERICO
SI'		BERGAMIN ALESSANDRA
SI'		TOGNON ANTONELLA
SI'		BOSCHELLO MORENO
	SI'	MASCHIO CLAUDIA
	SI'	CALLEGARO FABRIZIO
	SI'	TESTA CRISTIANO
SI'		FILOGAMO DANIELA

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, l'assessore esterno Cesarin Federico Valentino.

**Partecipa alla seduta la dr.ssa Maria Angelucci Segretario Comunale.**

La signora Cristina Mason, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: Steffani Enrico e Filogamo Daniela.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Cesarin, che illustra l'argomento iscritto al punto 1) dell'ordine del giorno.

**ASSESSORE CESARIN.** Buonasera. *"Affrontiamo il primo punto all'ordine del giorno, che è l'obbligatorietà, entro il 30 settembre, come da disposizioni normative che riguardano i principi contabili del Comune, di approvare la presentazione del bilancio consolidato del 2018.*

*Questo è un adempimento che viene fatto con i comuni che hanno una popolazione superiore ai cinquemila abitanti. Viene fatto in base al regolamento riferito alla finalità che ha l'Ente di far capire l'incidenza che hanno le partecipate, controllate o collegate, nel caso ci siano all'interno del bilancio, che hanno un impatto sulla contabilità del Comune.*

*Allora, ci si rifà all'analisi dell'elenco delle partecipate collegate e si va ad imputare una percentuale di tipo proporzionale a quello che è il metodo di consolidamento del bilancio. Abbiamo un sistema di integrazione sui valori che va in proporzione alla quota che viene partecipata. Abbiamo preso in considerazione le quote azionarie dei bilanci che riguardano le tre S.p.A., dove abbiamo una quota intorno al tre per cento: Viveracqua che è indiretta; Consorzio di Bacino Padova Uno, quota del cinque per cento; un figlio di Bacino Padova Uno, con una quota azionaria del 2,25; infine il Consorzio delle biblioteche padovane.*

*Questo è in relazione a quello che riguarda sia il patrimonio, sia anche il risultato che abbiamo di esercizio. Risultato di esercizio che di fatto varia molto poco, perché ha un'incidenza solo, come è riportato nella relazione, di circa diecimila euro in meno, per quello che riguarda il consolidamento di questo tipo di procedura. Ci si porta, da un risultato di 142.000 euro circa a 131.800 euro; mentre, come possiamo vedere, i valori consolidati si portano poi ad un aumento, per quello che riguarda sia il valore della produzione, sia i costi della produzione. Naturalmente l'incidenza va poi ad incrementarsi su quello che è il bilancio.*

*Questo a grandi linee quello che poi avete avuto come contenuto in quelli che sono gli allegati che riguardano questo punto.*

*Chiedo che il Consiglio approvi la presentazione, dopo aver visto anche i pareri favorevoli sia degli uffici presentatori. Ricordo anche un ringraziamento, visto che non tutti i Comuni hanno la capacità interna di poter avere i dipendenti che si accollino anche questo ulteriore onere, che è quello di redigere questo bilancio; invece il nostro Comune, tramite gli Uffici finanziari, sono in grado di farlo internamente, con anche un risparmio, dal punto di vista economico, non indifferente. Un elogio ai nostri Uffici, che si sono prodigati in tal senso".*

UDITI gli interventi dei Consiglieri ( vedi verbale allegato)

Nel corso della discussione, alle ore 20,54, entra il Consigliere Testa, presenti n. 14.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO:**

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;

**RICHIAMATI:**

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011;
- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

**RILEVATO che :**

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 28.09.2018, è stato approvato il Bilancio consolidato al 31.12.2017 del Comune di Vigodarzere;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 10.12.2018 modificata con delibera n. 82 del 24.06.2019, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati approvati i seguenti due elenchi:
  - o Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere, comprendente i seguenti organismi:

Ente/ Società	Quota Comune di VIGODARZERE	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Note
ETRA S.p.A.	3,18%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,39% (partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 12,34%)	Società di capitali a capitale interamente pubblico operante nel settore del servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	partecipazione e irrilevante
Consorzio di Bacino Padova Uno	5,07%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	
Consiglio di Bacino del Brenta	2,25%	Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	3,56%	Consorzio di enti pubblici	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	

- Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2018, comprendente i seguenti organismi:

Ente/ Società	Quota Comune di VIGODARZERE	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
ETRA S.p.A.	3,18%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,39% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 12,34%)</i>	Società di capitali a capitale interamente pubblico operante nel settore del servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Uno	5,07%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	2,25%	Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	3,56%	Consorzio di enti pubblici	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

#### RICHIAMATA:

- La deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 15.04.2019, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Vigodarzere per l'esercizio 2018, comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;

#### RILEVATO che

- Per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Vigodarzere, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 09.09.2019 con cui è stato approvato lo schema di Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo Amministrazione pubblica Comune di Vigodarzere;

#### PRESO ATTO

- dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere per l'esercizio 2018, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:
  - Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
  - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2);

**VISTA:**

- La relazione del Revisore dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011;

ACQUISITI i pareri del responsabile del servizio interessato e di ragioneria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

CON voti favorevoli n. 11, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Boschello, Filogamo, Testa), su n. 14 consiglieri presenti e n. 11 votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

**d e l i b e r a**

- 1) di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vigodarzere per l'esercizio 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
  - Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
  - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2).

Inoltre,

con separata votazione, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Boschello, Filogamo, Testa), su n. 14 consiglieri presenti e n. 11 votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'approvazione del presente verbale viene rimessa ad una prossima seduta.

---

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2018 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA  
COMUNE DI VIGODARZERE.

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO)

- La sottoscritta dr.ssa Caterina Saraco Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere Favorevole in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

Li 19.09.2019

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

dr.ssa Caterina Saraco  


- La sottoscritta dr.ssa Caterina Saraco Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere Favorevole in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

Li 19.09.2019

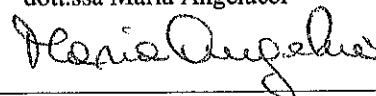
Il Responsabile del Servizio Finanziario

dr.ssa Caterina Saraco  


- La sottoscritta dott.ssa Maria Angelucci, Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento Comunale sui Controlli Interni, di cui alla DCC n. 13 del 9.4.2013, esprime **parere favorevole sotto il profilo della legittimità** sulla proposta di deliberazione.

Li, 23.09.2019

Il Segretario Comunale  
dott.ssa Maria Angelucci



---

Approvato il

(verbale n. )

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Cesarin. Ci sono delle osservazioni in merito?

**CONSIGLIERE BOSCHELLO.** Alcuni elementi, per capire meglio e per avere delle delucidazioni in merito.

Viveracqua, che è una partecipazione indiretta, volevo capire in cosa consiste; immagino che sia una società di Etra, che tipo di incidenza ha, visto che non è diretta ma è indiretta, ma comunque compare?

Poi volevo capire la differenza e il motivo per cui abbiamo, come partecipate, sia il Consorzio Bacino Padova Uno che il Consiglio di Bacino del Brenta; le varie differenze e capire la consistenza di queste ultime due società, con quanta partecipazione sono dentro e che tipo di gestione noi abbiamo dentro?

**ASSESSORE CESARIN.** Ti rispondo con dei dati di bilancio, riferiti da Consob, non so se ci sono delle considerazioni di tipo politico relative alla gestione strategica dell'Ente, so che in questo caso l'assessore competente magari può integrare da questo punto di vista la risposta.

Abbiamo una partecipazione, che è di compartecipata, che va all'1,039 per cento. È stata fatta una scelta diciamo atta alla trasparenza, quella anche di inserire, all'interno del bilancio, Viveracqua, in modo tale da avere uno schema più preciso, in questo senso. Ha un piccolo intervento di perdita, con un patrimonio netto intorno ai 235.000 euro. Ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune tra soci per la gestione del Servizio idrico integrato, in particolare agisce a favore dei consorziati con un approvvigionamento su lavori e forniture riguardanti questo tipo di finalità, quindi gestione delle acque in comune nel territorio e sulle fasi operative.

Abbiamo anche scritto, come rilevabile nel sito istituzionale, si pone tra gli obiettivi il conseguimento di economie di scala e di scopo, l'aumento della capacità competitiva, favorendo la creazione di un sistema unico sulla gestione dell'acqua. Questa è una finalità che ha questo tipo di società, che è gestita interamente dal pubblico e quindi è una società controllata da Etra.

Sul Bacino Padova Uno, che è il Consorzio che si dà praticamente l'attuazione di quello che è il piano regionale sullo smaltimento dei rifiuti solidi, che ha come scopo promozione, progettazione. Anche qui abbiamo una percentuale con un'incidenza inferiore, ci dà praticamente dei marginali molto più bassi su quello che è il risultato d'esercizio. Sui 141.000 euro, l'impatto che hanno queste società, che si trovano comunque in un risultato negativo, nella maggior parte è un impatto che va sui diecimila euro sul consolidato, per cui in realtà sono comunque prese in marginalità. Sono già state prese dentro nel perimetro di quello che era stabilito dalla famosa Legge Madia.

Sul Consiglio di Padova del Bacino Brenta, le percentuali sono riportate. Il Consiglio di Bacino è un 2,25, quindi abbiamo un capitale sociale di circa 500.000 euro. Questo Consiglio di Bacino deve assicurare, in particolare, una eguaglianza di attenzione tra i vari comuni, su quelli che sono gli investimenti che vengono fatti sulle opere di gestione sempre del Servizio integrato.

Se sulla gestione poi vuole dire qualcosa Zanovello, so che viene seguita da Roberto, forse la domanda era più completa nella sua risposta, non solo dal punto di vista contabile ma anche dal punto di vista delle politiche che vengono adoperate.

**ASSESSORE ZANOVELLO.** Grazie Moreno delle domande, perché ci servono anche per dare delle informazioni a tutti i consiglieri.

Il Comune di Vigodarzere attualmente è all'interno di tre enti pubblici economici, perché non sono società di capitali; l'unica società di capitale dove noi partecipiamo è Etra, dove abbiamo una quantificazione di partecipazione che deriva dal patrimonio che abbiamo conferito nel tempo, abbiamo sciolto le patrimoniali, anche con una quota abbastanza consistente. Tenete presente che Etra ha circa 300 milioni di capitale sociale, quindi di strutture, e noi ne abbiamo circa il 3,9 per cento.

La domanda che faceva Moreno era relativa al discorso dei Consorzi. Noi abbiamo il cosiddetto Consiglio di Bacino Brenta; è un Consorzio, un ente pubblico economico che è stato costituito in base ad una legge regionale, ormai è un Consorzio costituito da ormai più di vent'anni ed ha una precisa competenza, che è quella della pianificazione, non gestione degli interventi, perché viene affidata ad Etra, attraverso un affidamento diretto, ma quello della pianificazione della individuazione e della definizione strategica degli investimenti nel territorio. Su quale comparto specifico? La rete delle acque nere e la rete delle acque di potabilizzazione, cioè gli acquedotti.

Il Consorzio Bacino Brenta è stato costituito perché al suo interno, cioè all'interno del Consorzio, che è fatto da un consiglio direttivo, un presidente, un direttore e da 78 Comuni, che sono soci in questo ente pubblico economico, definisce i cosiddetti piani d'ambito, che sono i piani di investimento nel territorio per aumentare sempre di più la rete delle acque nere, quindi lo smaltimento di tutte le reti fognarie e, laddove c'è ancora necessità, poca diciamo, l'estensione della rete dell'acquedotto, oppure la ristrutturazione della rete dell'acquedotto. Ha un compito specifico, che è quello di gestire gli investimenti e la tariffa.

Tenete presente che questo Consorzio, come vedremo poi quello nuovo dei rifiuti, definiscono gli investimenti nell'arco degli anni in tutti i comuni che sono associati e definiscono il valore della tariffa per metro cubo di acqua consumata, all'interno della quale vengono spalmati tutti gli investimenti di carattere finanziario, che servono per l'adeguamento sia della rete delle acque nere, sia delle acque potabilizzate, sia per quanto riguarda la questione relativa ai depuratori. Insomma, tutto quello che riguarda la rete smaltimento acque nere è all'interno delle prerogative di indirizzo, di piano d'ambito si chiama, e quindi di indirizzo di investimenti, cosa fare, e soprattutto come pagare.

Tenete presente che una delle caratteristiche di questo Consorzio, che è la sinistra del Brenta, l'ex parte che va verso diciamo la gronda lagunare, è finalizzato sostanzialmente ed esclusivamente su questo tipo di indirizzo, che peraltro va a controllare una materia, forse lo sapete, c'è anche stato anni fa un referendum sulla questione dell'acqua, della non pubblicizzazione. E quindi il piano d'ambito per la gestione dell'acqua è anche correlato al fatto che la gestione dei Servizi, che riguardano il ciclo integrato dell'acqua, viene affidato e mantenuto all'interno di strutture, dopo referendum, che sono sostanzialmente di proprietà dei comuni.

Il ciclo integrato dell'acqua nel nostro territorio, che è diverso da quello di Padova, tanto per dirvi il nostro territorio ha una divisione tra la linea delle acque nere e la linea delle acque bianche, intendo quelle che vengono giù per la normale piovosità, mentre a Padova ad esempio la linea delle acque nere e la linea delle acque bianche è la stessa, perché hanno un altro modello gestionale, raccolgono tutto insieme. Questo tipo di Consorzio è un ente pubblico economico, ha il precipuo compito di andare ad individuare, in maniera molto mirata, le esigenze del territorio calibrandole; gli investimenti da fare, che fa attraverso appalti, li fa Etra o li fa altri, quindi non è un soggetto che gestisce, è un soggetto che pianifica. Non è una società che costruisce, è una società che definisce attraverso i propri organi i bilanci, le attuazioni, gli investimenti, a chi affidare la gara di gestione complessiva del ciclo integrato dell'acqua.



In campo dei rifiuti abbiamo oggi la permanenza di due Consorzi: uno è il vecchio Bacino Padova Uno, che è praticamente un consorzio che è in via di esaurimento; c'è il nuovo Consiglio di Bacino di Sorveglianza, che è stato fatto da una nuova legge regionale. È stato fermo per due anni, perché ci sono stati dei comuni che sono stati commissariati perché non avevano approvato la convenzione, per l'esattezza erano Rubano, Selvazzano ed altri due comuni. Attualmente il Consorzio è stato formato.

La differenza che c'è tra il vecchio Consorzio Bacino Padova Uno e questo nuovo Consiglio di Bacino, che è stato fatto con una norma regionale ad hoc, è una cosa non di poco conto. E cioè, da quando entrerà in funzione questo Bacino, e credo che l'unica cosa che rimane è la convocazione dei Sindaci per la definizione del gruppo dirigente, presidente, consiglio e tutto. Il Consiglio, questo ente pubblico economico, che funziona dal punto di vista della gestione strategica di tutto l'ambito dei rifiuti, assumerà in sé tutte le competenze dei comuni in materia di rifiuti che, vi ripeto, fino ad oggi, pur essendo che il Consorzio Bacino Padova Uno, che è quello vecchio, chi approva il bilancio finanziario, chi definisce se noi manteniamo il Servizio ad Etra oppure se andiamo via per conto nostro, è comunque il Consiglio comunale. Con l'insediamento del nuovo Consiglio di Bacino queste competenze saranno tutte riportate all'interno di questo Consiglio e i Sindaci e i Comuni parteciperanno semplicemente come soggetti costitutivi, quindi potranno esprimere il loro indirizzo solo quando si farà l'Assemblea.

È una cosa non di poco conto, perché tenete presente che queste competenze dei Comuni, in materia di rifiuti, risalgono al 1905, ancora con il Governo Giolitti, quando sono state previste le Municipalizzate, per cui sono cento anni di storia che si trasformano.

Questo che cosa significa, è un bene o un male? Diciamo che il fatto di raggruppare investimenti strategici su un territorio, dal punto di vista dei rifiuti, soprattutto uno come il nostro, che ha delle performance che arrivano al settanta per cento della raccolta differenziata, è sostanzialmente un modo per rendere più uniformi e più efficaci gli elementi legati alla gestione dei rifiuti, alla pianificazione, alla individuazione delle piattaforme per lo smaltimento, per il riciclaggio.

**PRESIDENTE.** Assessore, si avvia alla conclusione.

**ASSESSORE ZANOVELLO.** Chiudo dicendo che, a corredo di questi due Consorzi di Bacino, poi c'è Etra. Etra è formata sempre dai 78 Comuni, quindi bacino dell'acqua e il bacino dei rifiuti ed Etra, sono sempre fatti dallo stesso numero di Sindaci, che a seconda della riunione si mettono la giacca o di proprietari della società o di proprietari del consorzio. Ed è Etra che gestisce sia il ciclo integrato dell'acqua, sia il ciclo dei rifiuti, finché la legge ci consentirà di fare l'affidamento cosiddetto in house, cioè senza gara e non andremo sul mercato.

Tutto qua.

**PRESIDENTE.** Si ritiene soddisfatto, consigliere Boschello?

**CONSIGLIERE BOSCHELLO.** Un'ultima velocissima domanda, a cui chiedo una risposta molto molto breve. A memoria, l'ultimo investimento che ha fatto sul nostro territorio il Consiglio di Bacino del Brenta a quando risale?

**ASSESSORE ZANOVELLO.** Nel 1998. Diciamo che negli ultimi dieci anni, dodici anni, in termini di investimenti sulla linea di acque nere a Vigodarzere non è stato fatto niente. Non lo faccio per polemica, ma diciamo che gli ultimi investimenti che sono stati fatti da questo Comune, in materia di acque nere, sono stati fatti nel 2006, ero Sindaco io, in Maresana. Dopo non è stato fatto più niente.

Noi abbiamo presentato, con l'Assessore Cavinato, l'anno scorso un intervento di prolungamento, di costruzione di nuove linee di acque nere, in tre porzioni del territorio, più un rifacimento di una linea acquedottistica, di cui stiamo premendo perché, ovviamente, venga inserito nel Piano d'ambito.

#### *Dichiarazioni di voto*

**CONSIGLIERE BOSCHELLO.** Espressione del voto che andrò a fare.

Capisco che la materia è complicata e ringrazio il Vicesindaco perché non è facile spiegare in pochissimo tempo una materia così complicata che riguarda i rifiuti, il bacino dell'acqua, eccetera.

Capisco che il Comune non può da solo, anche se ho letto che stanno accadendo degli assestamenti, ma non può da solo indirizzare e/o determinare gli investimenti sul territorio, ma è un argomento che diverse volte, anche quando amministravo il Comune, ho portato, ho trattato, portando a casa risultati zero.

Capisco che non è una responsabilità propria degli amministratori, ma voglio dare fiducia per stringere, affinché ci sia più attenzione verso il nostro territorio.

Non è un voto contrario ma è un voto di astensione, che deve essere di fiducia per proseguire verso questo tipo di atteggiamento. Io ho avuto molta difficoltà, spero che ci sia maggior ascolto per il nostro territorio.

Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere. Ci sono altre osservazioni? No, allora possiamo votare.